Anno XVI. Sabbato 4 Giugno 1881 N. 132

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

POLITICO · COMMERCIALE · LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 1.° giugno contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 28 aprile che approva un nuovo articolo dello Statuto della Cassa di risparmio di Udine.

3. Id. id. che approva alcune modificazioni allo statuto della Banca mutua popolare di Firenze.

4. Id. 8 maggio in forza del quale gli archivi notarili attualmente esistenti nei comuni delle provincie già pontificie e designati in apposita tabella, sono conservati e posti sotto la dipendenza degli archivi distrettali e sotto la vigilanza dei Consigli notarili rispettivi.

4. Id. id. il quale stabilisce che il consolato italiano in Bogotà estenderà la propria giurisdizione negli Stati di Bayaia e Canca, i quali vengono perciò distaccati dai distretti giurisdizionali dei consolati in S. Josè di Cucuta e Panama.

6. Id. id. che concede facoltà al Consorzio irriguo di Palazzolo Vercellese di riscuotere il contributo de'soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

7. Id. id. che approva alcune modificazioni allo Statuto della Banca di Ferrara.

8. Id. id. che autorizza la Banca agricola popolare sedente in Asiola.

9. Id. id. che autorizza la Banca di mutuo credito popolare pure in Asiola.

10. Id. 12 maggio, contenente alcune disposizioni relative all'ordinamento del personale della pubblica sicurezza, in seguito all'attuazione del ruolo organico dello stesso personale.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 1 giugno (ritardata).

(Nemo) . . . .

Lasciate pure, che cantino quei soliti giornali di Provincia, che goffamente ripetono la stessa lezione che viene loro mandata; ma la lettera del Sella, così semplice, così schietta, così seria e senza i rimbombanti paroloni di certa rettorica forense e plateale ad un tempo, dà molto di che pensare a coloro che si sono attaccati al vecchio scheletro di quella Sinistra, che si personifica nel De Pretis. Volere, o no, quella lettera indica la via dell'avvenire; e se volete persuadervene, non avete che da guardare a quello che ne dicono certi giornali che vivono del loro passato e non hanno coscienza di quella trasformazione, che si sta operando nel Paese e che deve avere il suo effetto a Montecitorio.

Vado prima di tutto a vedere che cosa dice il giornale della *trasformazione dei partiti*, cioè il *Diritto;* e vi trovo nulla sulla lettera del Sella; ma un articolo, dove in fondo in fondo si biasimano tutte le Sinistre, che vogliono conquistare tumultuariamente il potere e si mostra che il Depretis è l'uomo necessario della situazione e dal quale non ci si scappa. Detto ciò, va ad accendere un cero al tempio della Salute, perchè l'uomo necessario si mantenga sano e stia saldo in arcione.

Vado a leggere il giornale, *che è e non è* l'organo del Depretis; e vi trovo qui pure gli elogi del Depretis e degli uomini ch'egli si ha scelto a compagni, che valgono a' suoi occhi molto più di quelli che si aveva scelto il Sella, e finisce col dichiarare, che in fondo in fondo, essendo il Sella d'accordo su molti punti col Depretis, non gli resta, che di sostenere il Depretis, al quale da buon chierico dispensa la sua turibolata. Vado dal giornale, che esprime (egli stesso lo disse) le idee del Crispi, l'uomo della storica, della vera, della sola Sinistra, dinanzi a cui quella del Depretis non è, che una Sinistra spuria di prinzisbecco, una Destra mascherata e peggiorata; e vi trovo che il Sella, volendo costituire il nuovo partito già tante volte invocato dal *Diritto*, verrebbe a distruggere Destra e Sinistra. Anzi conchiude, che il Deputato per Cossato...., ma leggete le sue parole, che suonano così: « nelle parole del nostro illustre avversario si nasconde un *agguato*. Dopo avere in cinque anni, col suo contegno, disordinata la Destra e la Sinistra, oggi egli lavora inconscio alla distruzione delle nostre istituzioni ».

Altrettanto amena è la *Riforma*, laddove accusa il Sella di avere taciuto di « coloro che a Destra vorrebbero la restaurazione del potere temporale. » Dimentica piuttosto il giornale del Crispi, che i pochi clericali di Destra passarono a Sinistra, dove si trovarono in miglior compagnia, come il Toscanelli e l'Alli Maccarani.

E qui, giacchè vi ho parlato di tale scoperta, vi aggiungerò, che sta per uscire il nuovo libro del padre Curci, col titolo: « La nuova Italia ed i vecchi zelanti. Studii utili ancora all'andamento dei partiti parlamentari. »

Non è ancora ben sicuro, che la riconciliazione del Ferrero o del Magliani col Depretis sia solida e durevole. Ciò dipenderà dalla ulteriore condotta del Depretis. Intanto Chauvet continua a combattere le idee del Ferrero.

Altra del 2 giugno.

(Nemo). Nessuno negherà questa volta, che le dichiarazioni fatte dal Depretis, presentando alla Camera il Ministero da lui rifatto, furono accolte freddamente. Il Depretis si tenne molto sulle generali, e non fece motto dello scrutinio di lista. La Camera decise di nominare domani i cinque membri mancanti della Commissione della riforma elettorale. Ciò porterà degl'indugi. Non si accettarono le rinunzie del Morana e del Sani da deputati, fatte causa i dissensi e le censure delle Associazioni progressiste. Che ne pensa la vostra, che fece uguali censure al suo presidente? Alla Camera mancavano oggi quasi tutti i caporioni.

La lettera del Sella, che indica alla pubblica opinione più che mai il successore al Depretis, continua ad esercitare la sua azione, obbligando tutti a discutere ed a giudicare non certo favorevolmente l'attuale Ministero di ripiego; nè quella della Associazione costituzionale centrale, soscritta dal Minghetti, dallo Spaventa, dal Rudinì e dal Lanza, che porta la data del 30 maggio ed è così un commento antecipato dell'altra, occupa meno; poichè quelli che cercano di trovare tra l'una e l'altra delle varianti che vorrebbero far credere contraddizioni, sono da ultimo costretti a trovarvi un sostanziale accordo nelle cose principali.

La differenza sta in questo che l'una, quella del Sella, colla storia del fallito tentativo ne preavvisa la futura riuscita e che l'altra accetta il principio della conciliazione pure mantenendo, affatto come l'altra, le ragioni dell'opposizione presente quasi colle stesse parole.

L'*Opinione* ed il *Diritto* tacciono ancora; ma gli organi minori fanno sentire l'effetto prodotto da tali pubblicazioni.

Vi mando un augurio per la inaugurazione del vostro Ledra. Con essa fate della buona politica. Continuate.

La mancanza di spazio ci obbliga a rimettere al prossimo numero la pubblicazione della circolare del Consiglio direttivo dell'Associazione costituzionale di Roma alle altre Associazioni costituzionali del Regno.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al *Corriere del mattino*:

Dicesi che l'on. Ferrero ha finito per accettare il ministero della Guerra, perchè gli sono stati consentiti trenta milioni.

— E perchè, (domandano a Montecitorio) non si sono dati al generale Mezzacapo?

— Perchè, risponde un furbo, al generale Mezzacapo bisognava contarli in moneta sonante. Al generale Ferrero, basta prometterli.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 2: In seguito al Congresso anticlericale del 12 e 15 maggio, che emise un voto in favore alla rivendicazione dei diritti politici della donna, si è costituito un comitato per preparare e sostenere alle prossime elezioni la candidatura della signora Maria Deraisme, come protesta contro la posizione secondaria in cui la donna è stata tenuta sinora.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Municipio di Udine

Avviso.

Per riguardi di pubblica sicurezza si rende noto che in occasione degli spettacoli per l'inaugurazione del canale Ledra-Tagliamento che avranno luogo sul piazzale Poscolle dalle ore 4 alle 10 pomeridiane del giorno di Domenica 5 giugno corrente, resta vietato il transito alle bestie da tiro e da soma ed ai ruotabili d'ogni sorta nelle strade di circonvallazione esterna dal piazzale di Porta Villalta a Porta Poscolle e da questa al piazzale di Porta Grazzano, nonchè nel tratto della strada provinciale d'Italia dalle case Este e Jacuzzi alla Porta Poscolle.

La comunicazione fra detta strada d'Italia e la Città può effettuarsi pel viale, che dirigendosi verso il Cimitero di S. Vito mette alla strada di S. Daniele ed alla Porta Villalta.

Dal Municipio di Udine, li 2 giugno 1881.

Per il Sindaco, G. Luzzatto.

Il Ledra. Ci piace, che si pensi qualche volta ad unire alla festa commemorativa dello Statuto che ci diede la libertà e dei plebisciti che costituirono l'unità nazionale, sola guarentigia della nostra indipendenza, con altri ricordi, che mostrino ai Popoli come si debba meglio usufruire la libertà colle istituzioni educative, di previdenza e di utilità economica e sociale. Tutto questo deve essere la conseguenza per tutti della riacquistata libertà, che deve insegnarci ad aggiungere ogni anno qualche cosa a ciò che deve servire al pubblico bene e che forma il patrimonio duraturo della civiltà.

La condotta delle acque del Ledra, che sorgendo nel piano tra Buja, Artegna, Gemona ed Osoppo andavano a perdersi in Tagliamento è propriamente un frutto della libertà; poichè prima, sebbene fosse stata da tre secoli additata come opera di pubblica utilità, non ci fu caso di ottenerla. Malgrado i molti progetti, vecchi e nuovi, sorgevano sempre degli ostacoli ad impedire, che la si facesse. Noi stessi, che respingevamo più volte delle laute offerte personali, non rifuggimmo di volgerci a Trieste ed a Vienna a ministri, che potevano colla loro parola autorevole rimuovere quegli ostacoli, che provenivano da influenze, od inerzie di pubblici funzionarii, o d'altri che fosse, e suggerimmo anche ad un nostro amico, che si usasse di quella influenza che poteva esercitare un principe desideroso di promuovere quello che si credeva utile e soprattutto popolare.

Ma, dopo tanti tentativi, la di cui storia meriterebbe di essere ampiamente e cronologicamente raccontata, perchè serva d'istruzione per altre imprese, questo frutto maturò finalmente al sole della libertà.

Non appena noi avevamo notizia nel 1866 a Firenze, dove soggiornavamo allora, che l'onor. Sella veniva R. Commissario ad Udine, ci facevamo lecito di raccomandargli, ed in una memoria in iscritto e colla parola, essendo egli dopo ciò venuto a visitarci in casa nostra, fra altre cose, come l'abolizione dei vincoli feudali, la costruzione della pontebbana, la fondazione di un Istituto tecnico, della Cassa di Risparmio, d'una Banca, di Società di mutuo soccorso ecc. ecc. anche quest'opera della derivazione del Ledra. La raccomandazione era fatta a tale uomo, ch'è avvezzo ad andare fino alla fine; e se egli non potè fare che l'opera si cominciasse nel suo breve soggiorno tra noi, l'ha allora e poscia favorita sempre potentemente e con buon esito.

Finalmente siamo prossimi ad ottenere, se non tutti, molti frutti di quell'opera. Prossimi ad ottenerli, noi siamo; e questo dobbiamo dire, perchè resta ancora da farsi per distribuire tutta l'acqua d'irrigazione e giovarsi della forza idraulica del Ledra, e di quella che potrà essergli aggiunta togliendola al Tagliamento, per qualche nostra industria. Ma questo è un soggetto sul quale non ci sembra d'intrattenere adesso il pubblico, che vuole intanto, con tutta ragione, celebrare la *festa del Ledra*.

Se noi abbiamo parlato sino all'*importunità* di quest'opera *opportunissima*, seguendo la massima da noi adottata e praticata nella stampa, gli è, perchè la consideravamo di una capitale utilità. Ed anche di questo dobbiamo serbarci di parlare altre volte; ma intanto dobbiamo dire, che essa era la più necessaria per tutta una zona mancante d'acqua, la più utile in sè stessa per tutto il territorio tra Tagliamento e Torre, e specialmente per Udine, che vi sta in mezzo, la più desiderabile, a confronto anche di opere d'altro genere, per tutta la Provincia, alla quale questa deve servire di scuola per venirne eseguendo molte altre.

Non ripeteremo qui quello che abbiamo detto tante altre volte e su cui ci sarà d'uopo tornare ancora, per servire all'interesse di questa nostra regione e dell'Italia con essa.

Ma raccogliamo in un solo pensiero il molto detto e da dirsi. Il Friuli trovasi in tali condizioni naturali del suolo, economiche e di popolazione, da dover far economia della sua poca fertilità naturale coll'estendere quanto più è possibile il prato irrigatorio, e con esso la produzione del bestiame e dei concimi ed iniziare in tutto il resto quella coltivazione intensiva, che domanda le massime cure.

Udine intanto, che ha più di tutti contribuito, anche finanziariamente, a che quest'opera si facesse ha ragione di vantarsi, che, se essa ha fatto un giusto calcolo per sè stessa, arreca un reale beneficio alla Provincia intera, alla quale anche in questo, come in tutte le istituzioni educative per le quali spende più di tutti, funge da capoluogo in modo degno, malgrado che non concentri in sè molta popolazione, nè molta ricchezza, come accade di altre città capoluogo di Provincia.

Ma Udine, che ebbe la sua origine dal colle posto in mezzo alla pianura, su cui sorse un castello allo stesso modo delle arci etrusche, e poi fu centro ad industrie e commerci e quindi al Parlamento della Patria del Friuli, e residenza del principe, sicchè anche i castellani lasciarono le loro sedi per venirvi ad abitare, dopo che coll'annessione a Venezia andavano cessando le piccole guerre locali; Udine conobbe ben presto quello che le mancava per prosperare, cioè l'*acqua*.

Essa la cercò a parecchie miglia discosto, dal Torre, impedendo che si seppellisse indarno nelle ghiaie di quel torrente; la cercò nei bacini de' suoi amenissimi colli morenici, la cerca ora e la conduce in copia dal Ledra e la condurrà anche dal Taglian ento.

La prima le era assolutamente necessaria, quest'ultima le sarà utilissima. Udine abbattè le mura secolari per avere aria e luce ed ampliarsi occorrendo in una quinta cerchia, come ha già cominciato a farlo. Se l'irrigazione assicurerà ed accrescerà i prodotti del suo agro, essa n'avrà vantaggio ai suoi commerci interni, che domandano di essere aiutati anche da una irradiazione di tramvie a vapore in diverse direzioni, dall'accostamento per esse e miglioramento agrario della Bassa fino al mare, dall'industrie da fondarsi ne' suoi pressi.

Con questi ed altri sperati incrementi e miglioramenti, Udine accrescerà la sua importanza come centro economico e civile di tutto il Veneto orientale, e potrà far conoscere agli stranieri che vengono da questa parte a viaggiare l'Italia, che fino dal loro primo ingresso trovano in essa una città degna di rappresentarla.

Sono piccole le nostre forze economiche, ma ci venne da altri attribuita una virtù, quella d'una perseverante operosità e d'una distinta attitudine ad ogni cosa che ci piaccia intraprendere.

Udine, come centro del Friuli e di tutto il Veneto orientale, è anche fatta per essere scalo di quei traffici e di quelle espansioni del lavoro, che dalla penisola si esercitano e si eserciteranno sempre più nella grande valle del Danubio. Ma noi dobbiamo ricordarci anche dell'antica Aquileia e di quel mare, che lambe il nostro territorio, e che dal nostro Colle si vede riflettere la luce del sole che ci riscalda.

Noi vorremmo nutrire la speranza, che la tarda età non ci vietasse di assistere ad una altra festa, a quella dell'apertura della ferrovia, che vada al mare assieme alle acque deviate del Ledra.

Intanto dalle acque del Ledra condotte alle porte della nostra città prendiamo l'augurio di tutto quello che saprà fare la nostra gioventù, cresciuta ed educata nella libertà, che avrà un grosso debito da pagare a quella generazione, che ad essa l'ha acquistata.

P. V.

Il Ledra ed il Circolo artistico udinese. Il Circolo artistico merita molta lode di quello che in più occasioni ha voluto fare per accompagnare colla sua azione tutte le manifestazioni del sentimento popolare. Così questa volta pubblica un giornale *numero unico* con ricordi storici delle vicende per cui passò il secolare progetto del Ledra e degli uomini, che più contribuirono a che l'opera venisse fatta, dei quali ci dà anche i ritratti litografati, come anche di certe vedute. Il giornale del Circolo artistico, che ha preso la parola per la festa di domani, porta anche dei versi in lingua ed in dialetto.

Noi non vogliamo prevenire il giudizio del pubblico; ma era nostro debito di fare l'annunzio di questa pubblicazione, dopo avere dato una scorsa alle bozze.

Siamo certi, che questo lavoro del Circolo artistico passerà per le mani di tutti e che sarà gradevolmente accolto. Noi lo vedremo domani in mano di tutti quelli che assisteranno alla festa del Ledra, e saranno tutti, se Giove si persuaderà, che non abbiamo bisogno della sua pioggia, bastandoci per la giornata l'acqua del Ledra. Tutto al più si accetteranno i doni di Bacco e di re Gabrino.

A domani adunque tra bandiere, luminarie, fuochi d'artificio, palloni volanti, musiche, balli ed evviva alla bandiera nazionale dell'unità e della libertà inalzata dalla Casa di Savoja ed attorno alla quale tutti ci raccogliamo, convegno universale al Piazzale di Porta Venezia, alle sponde del Ledra.

I preparativi per l'illuminazione fuori Porta Poscolle autorizzano la previsione che lo spettacolo riuscirà molto attraente.

Da un lato lo Stabilimento Stampetta ed i pal chi vagamente illuminati, dall'altro gli archi e i festoni a palloncini daranno al piazzale un vago aspetto. La Porta sarà illuminata a seconda delle linee delle colonne e sormontata da una gran stella che produrrà certo un effetto bellissimo. Di fronte, all'imbocco del gran viale i due fanali saranno sormontati da due stelle a gaz e vicino ai fanali sorgeranno due archi illuminati che completeranno la decorazione del circolo. Come si vede, la solerte Commissione della festa pel Ledra nulla trascura perchè la festa, anche nella parte finale, riesca veramente coi fiocchi.

I proprietari od inquilini del fabbricati lungo il viale fuori Porta Poscolle, ci scrive un *cittadino*, possono facilmente contribuire a rendere più splendida la chiusa della festa di domenica. Basta, per questo, che quando si illuminerà il piazzale, illuminino anch'essi le loro finestre. L'effetto sarebbe stupendo. Scommetto ch'essi medesimi ci hanno già pensato. Ma se ci hanno pensato, mettiamo per adesso la cosa in tacere per non togliere al pubblico il piacere dell'improvvisata che godrà nel vedere l'illuminazione del piazzale prolungarsi all'ampio viale. UN CITTADINO.

La rivista militare di domani avrà luogo in Giardino alle ore 10 della mattina.

Gli alunni delle scuole municipali sentiamo che domani alle 8 ant. faranno in Giardino anche qualche esercizio ginnastico.

Presso lo Stabilimento Stampetta, al caffè Nuovo e al caffè Corazza si possono acquistare i biglietti per lo spettacolo di domani.

Domani dalle ore 8 ant. fino alle 3 pom. il pubblico potrà visitare, nell'interno dello Stabilimento Stampetta, tutti i preparativi e le disposizioni alla ascensione del signor Blondeau mediante il viglietto d'ingresso di cent. 25.

Una buona idea. Abbiamo inteso che domani, ricorrendo la *Festa dello Statuto*, e per di più facendosi l'inaugurazione del *Ledra*, i negozi di Piazza S. Giacomo si chiuderanno alle ore 2 pom. per non riaprirsi che alla mattina del successivo lunedì. Nel mentre facciamo plauso a così lodevole accordo, vogliamo ritenere che anche gli altri negozianti della Città seguiranno l'esempio di quelli di Mercatonuovo.

La nuova uniforme è stata ieri consegnata ai bandisti della Musica Municipale e domani il pubblico potrà dare il suo giudizio sulla medesima.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 43) contiene:

(Cont. e fine).

548. *Avviso.* Nell'Ufficio Comunale di S. Quirino, sta esposto, per 15 giorni, dovendosi occupare terreni privati, il progetto per la costruzione del Cimitero in quel Capoluogo.

549. *Accettazione di eredità.* Il sig. Domenico Povoledo di Grizzo, ha accettato col beneficio dell'inventario per conto della signora Povoledo Maria vedova Casser Pietro, per sè e quale rappresentante i propri figli minori, l'eredità del medesimo P. Casser abbandonata il 17 luglio 1880.

550. *Avviso.* Il Sindaco di Pasian di Prato avvisa che presso quel Municipio resteranno per 15 giorni depositati il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco dell'indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del canale del Ledra detto di Basaldella attraverso il territorio di Pasian di Prato.

551. *Notifica.* A richiesta del sig. Giacomo Da Pozzo di Maranzanis, l'usciere Missoni ha notificata al convenuto Vidale Giovanni di Coveodo d'Istria la sentenza 6 agosto 1880 del Tribunale di Tolmezzo con la quale veniva condannato co ne nella notifica.

552. *Estratto di bando.* Nella esecuzione immobiliare promossa da Calligaro Angelo di Buja in confronto di Giusto Pietro di Majano e di costui figli, in seguito all'aumento del sesto fatto da G. B. Biasutti avrà luogo davanti il Tribunale di Udine l'8 luglio p. v. il secondo incanto per la vendita di immobili situati nel Comune di Majano.

453, 554, 555, 556. *Avvisi per vendita coatta d'immobili.* L'Esattore di Codroipo, fa noto che il 2 luglio p. v. nella R. Pretura di Codroipo, si procederà alla vendita mediante pubblico incanto di immobili siti in mappa di Bertiolo, Pozzecco, Camino, Beano, Roveredo, Romans e Varmo, appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

557. *Estratto di bando.* Nel 15 luglio p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto di immobili in mappa di Polcenigo, promosso da Pagura Pietro di Aviano contro Perut Angelo di S. Giovanni di Polcenigo, debitore, e Pezenzin Antonio figurante terzo possessore parziale. L'asta si aprirà sul prezzodi l. 85.20.

558. *Avviso.* Rimasta senza effetto l'asta per l'appalto della manutenzione della strada Provinciale da Casarsa a Spilimbergo per il quinquennio da 1881 a tutto 1885, il 13 giugno corr. avrà luogo presso la Deputazione Provinciale di Udine un 2° esperimento.

559. *Estratto di bando.* Nel giudizio di espropriazione per vendita di stabili promosso avanti il Tribunale di Tolmezzo da Micoli-Toscano Luigi di Mione contro Candotti Antonio di Caneva di Tolmezzo, il 14 luglio p. v. nel suddetto Tribunale avrà luogo l'incanto di immobili siti in mappa di Caneva, da aprirsi sul prezzo di lire 2280.

560. *Estratto di bando.* Nel giudizio di espropriazione per vendita di stabili promosso avanti il Tribunale di Tolmezzo da Micossi Luigi di Pontebba contro Pittino Luigi pure di Pontebba, il 14 luglio p. v. avanti il suddetto Tribunale avrà luogo l'incanto di immobili siti in Comune Censuario di Pietratagliata, da aprirsi sul prezzo di l. 88.83.

Personale giudiziario. Il numero 71, del *Bollettino Ufficiale del Ministero di grazia e giustizia* contiene la seguente disposizione:

Malipiero Ferdinando, segretario della R. Procura presso il Tribunale di Pordenone, fu nominato vice-cancelliere del Tribunale di Conegliano.

Banca di Udine

Situazione al 31 maggio 1881.

Ammont. di 10470 azioni a l. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	» 523,500.—
Saldo Azioni	L. 523,500.—

ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
Cassa esistente	» 177,421.58
Portafoglio	» 2,467,177.85
Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 172,833.40
Effetti all'incasso	» 11,628.69
Effetti in sofferenza	» 600.—
Valori pubblici	» 155,756.80
Esercizio Cambio valute	» 60,000.—
Conti correnti fruttiferi	» 557,613.99
detti garantiti da deposito	» 339,951.01
Stabile di proprietà della Banca	» 25,204.89
Depositi a cauzione di funzionari	» 75,000.—
detti a cauzione antecipazioni	» 800,198.98
detti liberi	» 293,150.—
Mobili e spese di primo impianto	» 6,800.—
Spese d'ordinaria amministraz.	» 12,537.55
	L. 5,679,374.74

PASSIVO.

Capitale	L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente	» 2,879,326.48
detti a risparmio	» 266,068.67
Creditori diversi	» 124,247.54
Depositi a cauzione	» 875,198.98
detti liberi	» 293,150.—
Azionisti per residui interessi	» 2,886.62
Fondo di riserva	» 86,891.61
Utili lordi del presente esercizio	» 104,604.71
	L. 5,679,374.74

Udine, 31 maggio 1881.

Il Presidente
C. KECHLER

Il Direttore
A. Petracchi

Vendita di beni dello Stato. Un supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* del 2 giugno corr. porta un lungo elenco di beni dello Stato di cui viene autorizzata la vendita. Fra questi beni notiamo i seguenti in provincia di Udine:

Arzene: Fondo rustico, riportato in catasto al numero di mappa 1347, della rendita di lire 1.92, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Venier fratelli, are 83, prezzo a base della vendita l. 28.10. (Da vendersi a Venier Marino).

Claut: Fondi rustici, in catasto ai numeri di mappa 130 *a*, 630 *a*, 631 *a*, 631 *c*, 1126 *a*, 1126 *c*, 1325 *a*, 1637 *a*, 1637 *c*, pervenuti da Giordani Leonardo per debito di multa per contravvenzione boschiva, ettari 3.47.40, prezzo a base della vendita l. 250. (Da vendersi all'espropriato).

Sesto: Casa e fondi rustici, riportati in catasto ai numeri di mappa 747 *a*, 94 e 95, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Segolotti Antonio, are 60.80, prezzo a base della vendita l. 170. (Da vendersi ad Andrea Milani).

Claut: Fondo rustico, riportato in catasto al n. 4498 di mappa, pervenuto al Demanio da Oliva Davide, Giordani e Martini, in forza della sentenza 2 settembre 1864 della Pretura di Maniago, are 82, prezzo a base della vendita l. 100. (Da vendersi a Giordani Antonia).

Polcenigo: Fondo rustico, riportato in catasto ai numeri di mappa 1224, 4657, 4659, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Perut Osvaldo, are 18.80, prezzo a base della vendita l. 134.67.

Società Alpina Friulana. La Direzione della *Società Alpina Friulana* ha definitivamente fissato i giorni 11 e 12 del corrente per la gita sociale che si farà sul Monte Corno (m. 1482). La gita non presenta pericoli ed è bastantemente comoda.

La Direzione stessa annunzia che quest'anno avranno luogo i seguenti Congressi:

ai 20, 21 e 22 agosto, Congresso del Club Alpino Tedesco Austriaco a Klagenfurt.

ai 29, 30, 31 agosto, 1 e 2 settembre, Congresso del Club Alpino Italiano a Milano.

dal 15 al 22 settembre, Congresso Geografico internazionale a Venezia e Esposizione Geografica.

Il Congresso friulano avrà luogo a Maniago, in epoca da destinarsi.

Daremo nel prossimo numero il programma della gita al Monte Corno.

Le tavole illustrative della Divina Commedia, compilate dal nostro egregio concittadino signor G. B. Tellini, di cui avevamo giorni scorsi annunziata la prossima pubblicazione, sono oggi uscite alla luce, nitidamente stampate dalla Tipografia Giuseppe Seitz. L'autore le ha dedicate «Alla gioventù italiana — affinchè nello studio del divino poeta — impari l'amor patrio — serbi integrità di carattere — e — dia alla lingua culto operoso — ». Una parola di lode è ben dovuta a questo distinto illustratore di Dante, che sa dirigere a così utili scopi il suo perseverante studio della Divina Commedia.

Per la stagione di San Lorenzo. Riceviamo il seguente scritto: Al Teatro Sociale *silenzio* e *mistero*; *mistero* o *silenzio* al Teatro Minerva, e intanto la stagione si avvanza e si corre il pericolo di giungere a S. Lorenzo senza che si abbia pensato ad allestire uno spettacolo che mantenga le tradizioni della stagione teatrale d'estate a Udine.

E non si dica che c'è tempo a pensarci. Uno spettacolo d'opera che si desidera a modo non si può improvvisare. Gli artisti migliori s'impegnano chi per un teatro chi per un altro, e se non si pensa a scritturarli a tempo si resta sul più bello con un pugno di mosche.

Per ciò che riguarda il Teatro Sociale pare ormai stabilito che anche quest'anno esso rimarrà chiuso e silenzioso; ed è molto a dubitarsi che lo stesso succeda anche al Teatro Minerva, se il Municipio non pensa a fornirgli una anche piccola dote, tanto da poter avvicinarsi a un presumibile bilancio fra introiti e spese.

Sembra certo difatti che nessuna impresa voglia assumersi di dare al Minerva uno spettacolo degno del San Lorenzo senza un sussidio, sia pure modesto. Sento dire che basterebbero circa 3 mila lire.

Il Municipio dunque farebbe ottimamente, a mio credere, col devolvere a questo scopo parte della somma stanziata per gli spettacoli da darsi durante la nostra massima Fiera, visto anche che questi spettacoli, se mancasse il Teatro, sarebbero monchi e imperfetti e non avrebbero certo da sola la virtù di chiamare a Udine tutta quella gente che ci suol venire anche perchè si tratta di assistere a un buon spettacolo d'opera.

Que' danari sarebbero quindi bene impiegati, tanto pel decoro della città, quanto sotto l'aspetto del tornaconto. X.

La Società per la cremazione è convocata di nuovo per questa sera, ore 8, in una sala del R. Ginnasio.

Biblioteca Civica. Il dott. Carlo Ugo Kohen, gradito ospite da molti anni di questa Città, prima della sua partenza volle lasciare un pegno della buona ricordanza che conserva di Udine, donando alla Civica Biblioteca la magnifica edizione della *Gerusalemme liberata* del Tasso, edita in Firenze nel 1820, in due volumi in foglio, con illustrazioni intagliate sotto la direzione del Morghen, in legatura di lusso. Il Conservatore cav. prof. G. A. Pirona, ringraziando il gentil donatore, si è fatto interprete della gratitudine del Municipio e della Commissione alla Biblioteca, che terrà sempre cara la memoria di chi ha sempre portato affetto alla nostra Città ed alle sue istituzioni.

Per un busto al prof. Bellavitis. Seconda lista degli ingegneri offerenti per il busto al prof. Bellavitis.

Zuccaro prof. Giov. Batt. l. 5, Pontini prof. Antonio l. 5, Gaspari ing. Pietro l. 5, Missio ing. Antonio l. 5, Braida ing. Carlo l. 5, Roviglio ing. Damiano l. 5, Salice ing. Luigi l. 5, Chiaruttini ing. Antonio l. 5, Puppati ing. Girolamo l. 5.

Il bell'esempio dato dai signori ingegneri di cui abbiamo pubblicati i nomi, così sollecito nel concorrere con le loro offerte all'erezione d'un monumento all'insigne scienziato e venerato maestro, sarà certo imitato anche dagli altri ingegneri della Provincia, nei quali non è minore il culto verso la memoria di quell'illustre.

Società tappezzieri-sellai. Domani domenica 5 corr. alle ore 10 ant. avrà luogo nei locali della Società operaia di mutuo soccorso, l'inaugurazione del gonfalone. A tale scopo vengono invitati tutti i rappresentanti delle varie Società operaie cittadine ad assistere a questa riunione, come pure sono invitati ad intervenirvi tutti i soci componenti il suddetto sodalizio.

Assegni sulle spedizioni ferroviarie. Dai Ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio è stato firmato il decreto, col quale sono abrogati gli articoli 99, 104 e 134 dei Regolamenti-tariffe in vigore sulle ferrovie, concernenti gli assegni sulle spedizioni ferroviarie; ed ai medesimi viene sostituita la seguente disposizione, comune a tutte le ferrovie italiane:

« Lo speditore può gravare le merci di somme a titolo di assegno, da pagarsi al medesimo, allorchè la Stazione di arrivo le avrà riscosse dal destinatario.

L'Amministrazione è responsabile verso lo speditore del pagamento dell'assegno o del rinvio della merce, la quale, per conseguenza, non potrà essere rilasciata al destinatario senza il pagamento dell'assegno, oltre le spese.

Gli assegni andranno soggetti ad una provvigione del mezzo per cento, arrotondata di cinque in cinque centesimi, e col minimo di 25 centesimi per assegno.

La provvisione minima di 25 centesimi sarà dovuta anche nel caso in cui l'assegno venisse dal mittente annullato.

Tariffe ferroviarie. In pendenza delle nuove tariffe pei trasporti a G. e P. V. da e per la Boemia, essi potranno aver luogo altresì dalle Stazioni Boeme a Peri-transito per l'Italia — o viceversa — ; vale a dire, in servizio diretto e colle corrispondenti attuali tariffe per il percorso tra la Boemia e Peri-transito, ed in servizio interno e cumulativo italiano e colle colle corrispondenti tariffe per il percorso italiano; A tal uopo, i trasporti di cui trattasi in partenza dall'Italia dovranno esser presentati indirizzandoli a Peri-transito per la Stazione Boema destinataria, senz'altra indicazione sul modo del loro eseguimento.

Tasse di registro e bollo. Con una circolare ai Prefetti del Regno, agli Intendenti di Finanza, agli Ispettori del Demanio ed ai Ricevitori del Registro, fu ordinato che le istruzioni del 1.° maggio 1880 e del 15 aprile u. s., sulle agevolezze accordate per gli affrancamenti, debbono ricevere intera ed esatta applicazione anche rispetto alle affrancazioni che hanno luogo nell'interesse del Fondo per il culto.

I pittori Mattioni Giuseppe e Vincenzo padre e figlio ebbero campo in questi giorni di far conoscere quanto siano capaci e valenti nell'arte loro. Infatti chi osserva gli abbellimenti eseguiti all'esterno della Reale Farmacia Filipuzzi, non può a meno di riconoscere come gli artisti che vi lavorarono abbiano delle qualità veramente pregievoli, che assai li raccomandano al favore del pubblico. E non meno lodevole è la solerzia e l'amore di chi è alla testa della Farmacia, sapendo così bene congiungere all'andamento serio ed importante dell'esercizio quella proprietà che nei grandi centri è requisito essenziale dei pubblici negozi.

Dalla Congregazione di Carità abbiamo ricevuto una rettifica al nostro articolo: *È una triste storia*; ma per mancanza di spazio dobbiamo rimandarne la pubblicazione ad altro numero.

Agli studenti di chimica presso l'Università di Padova il Rettore dell'Università ricorda in un avviso che otterranno le firme dei libretti e saranno ammessi all'esame quelli studenti di chimica i quali, prima della chiusura dei corsi, avranno fatto pervenire in iscritto al Rettorato una dichiarazione individuale in cui *disapprovino la infrazione disciplinare* del 16 maggio. Quelli che non avessero in nessun modo partecipato ai fatti accaduti, basterà che di ciò facciano dichiarazione scritta sul loro onore.

L'antica Birraria al Friuli, ora assunta dal sig. Celestino Ceria, verrà riaperta lunedì prossimo.

Annuncio librario. È uscita la dispensa 55ª delle Poesie di Zorutti, edizione Bardusco.

FATTI VARII

Corona marmorea al conte di Cavour. Scrivono da Torino alla *Perseveranza*: Sotto i portici di Piazza Castello, entro un negozio, è esposta la Corona marmorea che con grato pensiero alcuni benemeriti pensarono dedicare alla memoria del conte Cavour. Ne fu esecutore il giovane scultore Stefano Argenti, ed è un bel lavoro. Sopra una colonnetta di marmo nero poggia un cuscino, e sovr'esso la corona di fiori in marmo bianco coi relativi nastri, sui quali leggesi a sinistra: *Al massimo cooperatore dell'unità ed indipendenza italiana*; a destra: *Amò con i fatti la Patria. Fu grande nel pensiero e nell'azione.* Sulla colonna si legge: — *Camillo Benso di Cavour — Venti anni dopo la sua morte — 6 giugno 1881 — Il Comitato Torinese promotore — E — Gli Italiani riconoscenti — Posero.*

Pei bambini scrofolosi. La presidenza del Comitato dell'Ospizio marino di Grado annunzia che anche nella prossima stagione estiva si troverà nella gradevole situazione d'inviare gratuitamente ai bagni di Grado 30 fanciulli poveri scrofolosi della provincia di Gorizia.

Un libro del Curci. Di un nuovo libro del padre Curci è annunziata la pubblicazione imminente. Questo libro, trattando la questione della situazione del Papa di fronte ai fatti compiuti in Italia, si dice destinato a far molto rumore. L'ex gesuita disvelerebbe, si assicura, tutte le pressioni, tutti gl'intrighi che impediscono a Leone XIII di prendere le decisioni, che egli crede migliori nell'interesse della Chiesa e delle anime; egli dimostrerebbe tutto il male che gli zelanti, che hanno per unico movente l'interesse, fanno alla Chiesa e al papato. Quest'opera, contrariamente a quanto si dice, non è, in generale, ostile al Papa; ma tende unicamente a mostrare i mali cagionati da coloro che influiscono sulla politica della Santa Sede.

I furti sulle ferrovie. Il Consiglio di amministrazione delle Strade ferrate dell'Alta Italia ha dichiarato al Ministero dei lavori pubblici di accettare in massima le proposte concordate nella Conferenza di Firenze per prevenire i furti in ferrovia.

Un pretendente al trono d'Inghilterra. Sopra un piroscafo che faceva il viaggio da Bordeaux a Londra, è morto la vigilia di Natale un vecchio di ottantadue anni, d'aspetto imponente, vestito d'una uniforme scura coperta di decorazioni.

Il suo corpo fu trasportato in Scozia, e giorni or sono si pose sulla pietra sepolcrale che lo copriva, la iscrizione seguente:

Carlo Eduardo Stuart conte d'Albania nato il 4 giugno 1799, morto il 24 dic. 1880.

Tale notizia ha fatto rumore in Inghilterra

poichè il defunto era riguardato come un pretendente al trono d'Inghilterra e di Scozia nella sua qualità di discendente in linea diretta dal *giovane cavaliere*, figlio del pretendente Carlo Edoardo, contro il quale la Casa di Hanover ebbe a difendersi nel decimottavo secolo. Il morto era quindi l'ultimo della sfortunata famiglia degli Stuart che regnò dapprima sulla Scozia, poi sulla Gran Brettagna, e che discendeva, secondo la tradizione, da Tano di Lochaber e da Banco, assassinato da Macbeth.

A Londra vennero posti all'asta gli oggetti che appartenevano al defunto, fra i quali se ne trovavano di assai preziosi.

CORRIERE DEL MATTINO

Un dispaccio da Berlino oggi ci annuncia che il Reichstag ha inflitto un nuovo scacco a Bismarck. Nel corso della discussione della legge sulle assicurazioni degli operai nei casi d'infortuni, quell'Assemblea ha respinto con grande maggioranza l'articolo che stabilisce all'uopo una sovvenzione dello Stato. Ora l'esclusione compromette l'intero progetto di legge, avendo Bismarck dichiarato che senza la sovvenzione dello Stato la legge diverrebbe inaccettabile. Qual partito consiglierà al Cancelliere di ferro la collera ch'egli deve nutrire contro un'Assemblea così poco rispettosa dei suoi voleri?

Waddington ha presentato al Senato francese il rapporto della Commissione sullo scrutinio di lista, rapporto che conchiude per la reiezione di questo progetto. Secondo la Commissione, lo scrutinio di lista potrebbe far sorgere un pretendente, contro il quale la Camera ed il Senato si troverebbero impotenti, perchè sarebbe eletto dalla nazione. La discussione venne fissata a giovedì, e dalle ultime notizie apparisce non essere più probabile, come dicevasi, che il Senato respinga le conclusioni della sua Commissione.

La condizione dell'Irlanda si fa sempre più grave. In molte città e borgate ebbero luogo a questi giorni dei conflitti sanguinosi fra il militare e il popolo. In Bodyke, nella contea di Clare, il popolo ammutinato ricevette il militare e la polizia a fucilate; onde ne seguì un vero combattimento con parecchi morti e feriti d'ambe le parti. Il *coercition bill* non fa dunque nell'isola la buona prova che i suoi fautori se ne attendevano.

— Roma 3. La Commissione della Camera incaricata dell'esame del progetto di legge sulla posizione intermedia degli ufficiali, discusse le modificazioni proposte dal ministro Ferrero circa il limite dell'età, e le approvò per quanto si riferisce ai tenenti, sottotenenti, maggiori e colonnelli.

Appena completata la Commissione per la riforma elettorale, il Ministero farà le sue dichiarazioni riguardo agli ordini del giorno proposti e già sviluppati dai proponenti; si voterà sopra l'ordine del giorno puro e semplice su tutti gli altri proposto dall'onor. Pierantoni e il Ministero dichiarerà di accettarlo.

Dopo approvato l'ordine del giorno puro e semplice, l'onor. Ercole proporrà la divisione del progetto di legge nelle due parti: quella che riguarda l'allargamento del voto e quella che riguarda lo scrutinio di lista.

Dicesi che le nomine dei nuovi senatori annunciate per domenica, furono di nuovo rimandate.

La squadra permanente si reca a Castellamare per assistere al varo dell'incrociatore «Flavio Gioja» che avrà luogo il 9 corr. (*Adriatico*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Praga 2. Il *Narodni Listy* riferisce essersi rinvenute delle bombe esplodenti nell'edifizio Luogotenenziale. Tanto la Direzione di Polizia che la Luogotenenza dichiarano questa notizia come del tutto inventata.

Londra 3. Fu aperta l'Esposizione internazionale.

Cagliari 3. Scrivesi da Tunisi all'*Avvenire di Sardegna*: Il Bey comunicò ai consoli il decreto vietante l'introduzione delle armi, polveri e materie prime per la fabbricarla. Il decreto violando la libertà del commercio, consacrata dai trattati, prevedonsi nuovi dissensi.

Londra 2. Un nuovo conflitto è avvenuto a Bodyko, in Irlanda. La folla attaccò la polizia che proteggeva gli uscieri che eseguivano un mandato di evizione. Colpi di fuoco furono tirati contro gli ammutinati; uno fu ucciso, altri feriti. Forster è sempre ritenuto a Dublino dalla crescente gravità della situazione.

Berlino 3. Il partito nazionale liberale pubblica oggi un manifesto elettorale in cui si dichiara di voler combattere ogni regresso in seno alla rappresentanza parlamentare con esclusione però delle quistioni economiche.

ULTIME NOTIZIE

Roma 3. (Camera dei deputati). Comunicasi una lettera di De Pretis che partecipa il decreto di nomina di Lovito a segretario generale degli interni e proclamasi perciò vacante il collegio di Brienza.

Dietro nuove istanze di Cavalletto domani si iscriverà nell'ordine del giorno la proposta di legge per estendere ai veterani del 1848-49 i benefizi della legge 1865 sulle pensioni ai militari.

Procedesi poi alle votazioni a scrutinio segreto per la nomina di cinque commissari per la riforma elettorale ed uno del bilancio, nonchè per le leggi discusse nella seduta precedente.

Sorteggiatisi gli scrutatori per lo spoglio delle schede, riprendesi la discussione della legge sulle nuove opere stradali e idrauliche alla tabella B.

Compans svolge il suo ordine del giorno acciocchè, riconosciuta la necessità di affrettare le strade comunali obbligatorie in Val d'Aosta, per cui sono insufficienti i sussidi della legge 30 agosto 1868, vengano questi aumentati.

Il ministro, a cui il relatore associasi, dice riservarsi di presentare una legge speciale e quindi Compans prende atto della dichiarazione e ritira la sua proposta.

Approvasi il numero 1 della tabella B e sospendonsi gli altri finchè saranno appurate le cifre secondo gli annessi elenchi.

Canzi svolge il suo ordine del giorno: «La Camera, convinta che lo Stato deve concorrere largamente ai canali d'irrigazione, passa, ecc.»

Dopo spiegazioni di Baccarini, deliberasi di rimandare la votazione dell'ordine Canzi alla fine della tabella per poter ascoltare il parere del ministro dell'agricoltura.

Ferrero presenta il disegno di Legge sulle somministrazioni da farsi dai Comuni alle truppe.

Discutendosi la tabella C, parlano Tenani, Baccarini, Cavalletto, D'Arco. Si approvano tutti i numeri fino al 9, nonchè i successivi fino al 15 relativi ai lavori dei fiumi Piave, Livenza, Tagliamento, Reno e Limone, dopo raccomandazioni di Cavalletto, Solimbergo e Mangilli. Sono quindi approvati con qualche aggiunta i successivi articoli fino al 21.

Rimandasi alla tabella B la proposta Mussi per lo stanziamento di un milione per la costruzione del Canale Villoresi a sgravio della provincia di Milano.

Approvasi poi l'ordine del giorno Canzi: «La Camera, convinta che lo Stato deve concorrere largamente alla costruzione dei canali d'irrigazione, passa alla votazione della tabella» avendo il ministro Berti e il relatore dichiarato di accettarlo.

Approvasi finalmente il totale della tabella C annessa all'art. 2 in lire 44 milioni.

Proclamasi il risultato favorevole delle votazioni segrete fatte in principio della seduta.

Roma 3. Assicurasi che Fè d'Ostiani, ministro a Bruxelles, sarà nominato ministro a Washington.

Parigi 3 (Senato). Waddington presenta il rapporto della commissione che conchiude respingendo il progetto votato dalla Camera pel ristabilimento dello scrutinio di lista. Il rapporto respinge qualsiasi idea di conflitto colla Camera, e dice che in caso di conflitto la responsabilità non cadrebbe sul Senato. Il rapporto fa risaltare il pericolo dello scrutinio di lista che può nominare un pretendente qualsiasi, a cui la Camera ed il Senato sarebbero impotenti a resistere, perchè sarebbe eletto dalla nazione. La discussione è fissata a giovedì.

Budapest 3. Un ordine regio convoca la Dieta ungherese pel 24 settembre; un ordinanza del ministro dell'interno dispone le nuove elezioni dal 24 giugno al 3 luglio.

Belgrado 3. La Skupcina fu chiusa quest'oggi dal Principe con un discorso della Corona, che fu accolto da tutta la Camera con grida di «zivio».

Nel pomeriggio il Principe imprese il suo viaggio per Budapest, Berlino e Pietroburgo.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Cracovia 3. Secondo notizie avute per lettera sarebbe scoppiato un moto rivoluzionario a Lublino ed a Woslawier. Si fecero degli arresti.

Pietroburgo 3. Notizie dalla Crimea e da molti altri Governi della Russia portano una quantità di nuovi fatti di persecuzione contro gli Ebrei, che si rendono sempre più atroci ed estese.

Odessa 3. L'ambasciatore inglese a Costantinopoli Göschen arrivò qui ed ha commissione dal suo governo di vedere da sè come procede il moto antisemitico. Si crede, che Göschen sia destinato per ambasciatore a Pietroburgo.

Qui si temono nuovi massacri di Ebrei per le feste delle Pentecoste. Si spandono proclami e si teme anche un movimento contro la nobiltà russa.

Costantinopoli 3. L'ambasciata inglese ricevette notizie dalla Russia, le quali dipingono in modo assai oscuro il propagarsi del movimento, che dalla Russia meridionale si va estendendo verso il Nord.

Viddino 3. Nel caso, che il principe Alessandro volesse abdicare, si proporrà dalla Russia la nomina a suo successore nella Bulgaria del principe Dondukow Kossukow.

Londra 3. A Costantinopoli regna una seria agitazione tra i Softa. A Said pascià giunse una lettera minatoria a favore di Midhat pascià. Il palazzo del sultano è molto guardato.

Costantinopoli 3. I gesuiti erigono un grande collegio a Porto-Said in Egitto.

NOTIZIE COMMERCIALI

Olj. *Genova 1 giugno. Olio d'oliva.* Continua l'arrivo di piccoli lotti dalla Sardegna e dall'Africa, tutta merce contrattata direttamente all'origine. I prezzi, nonostante la calma, sul nostro mercato si mantengono invariati; ma con tendenza debole.

Vini. *Torino 29 maggio.* La settimana testè chiusa fu più attiva delle precedenti e le vendite ammontarono ad ettolitri 660, fra le diverse qualità e provenienze. Riguardo ai prezzi venne notata una piccola diminuzione su quelli delle seconde qualità.

Zucchero. *Trieste 2 giugno.* Mercato fermo, prezzi invariati.

Cereali. *Trieste 2 giugno.* Qualche vendita in formentone pronto da f. 6,60 a 6.50 provenienza di Varna e Albania.

Bachi. Fra i prezzi praticatisi in Francia si citano quelli del mercato di Bolléne, pei gialli, da fr. 3.80 a 3.90; Point Saint-Esprit, 3.75 a 3.95. Ad Avignone si è fatto da 3.80 a 4, dedotti i doppi.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 3 giugno

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn 1881, da 94.40 a 94.60; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 92.23 a 92 43.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 123 75 a 123.35 Francia, 3 1[2 da 101.10 a 100.80; Londra; 3, da 25.40 a 25 32; Svizzera, 4 1[2, da 101.— a 100.70, Vienna e Trieste, 4, da 218 35 a 218.—.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20 33 a 20 30; Bancanote austriache da 218 75 a 218.25, Fiorini austriaci d'argento da L. 2.18 75 a 2.18 25

PARIGI 3 giugno

Rend. franc. 3 0[0, 86.97; id. 5 0[0, 119.42; — Italiano 5 0[0; 93.55 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane —.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.18 [— id. Italia 1 1[2 Cons. Ingl. 100 1[2 —; Lotti 17.17.

BERLINO 3 giugno

Austriache 658.—; Lombarde 227 — Mobiliare 621.— Rendita ital. 20 36 1[2.

LONDRA 2 giugno

Cons. Inglese 100 5[8; a —.—; Rend. ital. 92 5[8 a —.— Spagn. 24 1[2 a —.— Rend. turca 17 1[4 a —.

VIENNA 3 giugno

Mobiliare 352.80, Lombarde 129.—. Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 374.—; Az. Banca 833; Pezzi da 20 l. 9.29 1[2; Argento —; Cambio su Parigi 46.35; id. su Londra 116 80; Rendita aust. nuova 77.35.

TRIESTE 3 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.40 [—	5.50 [—
Da 20 franchi	"	9.29 [—	9.30 —
Sovrane inglesi	"	11.64 [—	11.66 [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.10 [—	57.20 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45.85 [—	46.— [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 368 — 2 pubb.

Comuni di Muzzana del Turgnano e Carlino

Avviso di Concorso.

A tutto il giorno 10 luglio p. v. è aperto il Concorso alla condotta medica consorziale dei due Comuni di Muzzana del Turgnano e Carlino, verso l'annuo stipendio di lire 2900, più lire 150 per indennità d'alloggio, coll'obbligo della residenza in Muzzana e del servizio gratuito a tutti gli abitanti.

Le istanze di aspiro saranno prodotte entro il termine suddetto alla Segretaria dell'Ufficio Municipale di Muzzana corredate dai documenti di metodo.

La nomina è di spettanza dei rispettivi Consigli e l'eletto dovrà entrare nelle sue funzioni col giorno 1 agosto p. v.

Muzzana del Turgnano li 31 maggio 1881.

Il Sindaco di Muzzana **Brun Giuseppe** — Il Sindaco di Carlino **Vicentini Luigi**

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	1.48 ant.	misto	ore	7.01 ant.
»	5.— ant.	omnibus	»	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.19 ant.	diretto	ore	7.25 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	»	8.28 id.
»	9.— id.	misto	»	2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.10 ant.	misto	ore	9.11 ant.
»	7.34 id.	diretto	»	9.40 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	»	7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.31 ant.	omnibus	ore	9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	7.44 ant.	misto	ore	11.49 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	»	7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	8.20 pom.	misto	ore	2.20 pom.
»	6.— ant.	omnibus	»	9.05 ant.
»	4.15 pom.	id.	»	7.42 pom.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.